

(I lavori iniziano alle ore 14.39 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1712 presentata da Valetti, inerente a "Forti perplessità sulla validità dell'Accordo di Programma tra il Comune di Druento (TO) e la Regione Piemonte, siglato nel 2008 in forza dell'ex articolo 18 del DL 152/1991, ovvero sull'ingente consumo di suolo ingiustificato della proposta di Variante strutturale al PRGC del Comune di Druento"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1712.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Ricordiamo che, a contorno di quest'interrogazione, l'articolo 18 del DL del 13 maggio 1991, convertito nella legge n. 203 del 12 luglio 1991, prevedeva un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere ai dipendenti delle Amministrazioni dello Stato quando necessario alla lotta alla criminalità organizzata, con priorità per chi veniva trasferito con esigenze di servizio.

Recentemente l'episodio dell'accordo è tornato alle cronache perché il Comune di Druento ha proposto una variante strutturale al PRG che includeva un programma integrato, citato in questo Accordo, di 300 alloggi, di cui 60 per edilizia sovvenzionate. Complessivamente, tra parti commerciali, servizi e edilizia residenziale, abbiamo un totale di 140 mila metri quadrati di occupazione di suolo, quindi circa 14 ettari.

Questo Accordo di Programma era stato stipulato anche verso altre amministrazioni come quella di Bra che, ad esempio, non vi ha dato attuazione chiedendone l'irrealizzabilità del programma integrato, anche perché sono cessate le necessità di trasferire personale dello Stato in queste abitazioni.

Ci sembra adesso strana questa proposta di variante da parte del Comune di Druento qualora le necessità del programma integrato non sussistano più, quindi decadrebbe, secondo noi, la necessità di questa cubatura dal momento che anche la crescita demografica del Comune non giustifica assolutamente la realizzazione di un tale numero di alloggi, specialmente perché questo Accordo di Programma risulta un po' come una via di fuga per uscire dalle attuali normative che non permetterebbero mai, rispetto al PTR, un aumento di edilizia residenziale di questo tipo su un Comune di appena 8.000 abitanti.

Quello che chiediamo, com'è stato ammesso anche dal Comune di Druento, che usa le parole "*nel progetto preliminare di variante strutturale*", è perché la stipula della convenzione non è mai avvenuta e, a questo punto, si può asserire che non avverrà.

Vogliamo capire come intende esprimersi la Regione Piemonte in sede di collegio di vigilanza sulla validità o meno di questo Accordo di Programma, quindi della variante strutturale.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

Il Comune di Druento ha avviato il 22 maggio 2017 una proposta tecnica di progetto preliminare della variante strutturale n. 11, al piano regolatore generale...

PRESIDENTE

Chiedo scusa, ma c'è un forte brusio.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Dicevo, la proposta tecnica di variante strutturale è stata presentata il 22 maggio 2017 e approvata con deliberazione del Consiglio comunale. Lo stesso Comune ha convocato per il 25 luglio 2017 la prima seduta della prima conferenza di copianificazione sulla proposta di progetto preliminare. L'iter è quello che segue la legge n. 3, che vede il Comune come soggetto principale nella convocazione della conferenza di copianificazione.

Il 24 luglio si è svolta la seduta della Conferenza nella quale, dopo ampia e approfondita analisi dei contenuti della variante e delle argomentazioni esposte dall'amministrazione comunale a supporto della proposta stessa, da parte della Regione e della Città metropolitana è stata proposta la sospensione della seduta.

Il Sindaco, sulla base delle problematiche procedurali emerse durante il confronto, ha ritenuto necessario sospendere la Conferenza al fine di svolgere gli approfondimenti opportuni e richiedere, successivamente, la convocazione del Collegio di Vigilanza relativo all'Accordo del 2008 per capire se l'Accordo ha ancora validità, e se è possibile che ci sia una modificabilità dell'Accordo di Programma in corso di validità. In questo momento siamo in attesa che venga convocato il Collegio di Vigilanza per valutare la validità o meno.

Segnalo che mentre nel 2008, quando si fece l'Accordo di Programma, la Direzione era unica, adesso i Settori dell'edilizia residenziale agevolata sono transitati in altra Direzione, quindi c'è anche una divisione in ambito regionale su queste competenze. Ripeto, si è in attesa della convocazione del Collegio di Vigilanza per capire lo stato dell'arte dell'Accordo del 2008 e la sua validità ad oggi.

OMISSIS

(Alle ore 15.48 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)